

496 euro dichiarati al Fisco, tre quarti dei quali riferiti all'indennità di quando lavorava all'Electrolux (i redditi sono del 2011). Al terzo posto l'imprenditore e consigliere del Pd, Sandro Del Santo (164 mila 159 euro di reddito) che sorpassa l'ex assessore al Bilancio, Chiara Mio (156 mila 877 euro). Quinto nella classifica il medico e assessore alle Politiche sociali, Vincenzo Romor, che inanella 145 mila 28 euro di reddito.

La giunta. Distaccati gli altri assessori: Claudio Cattaruzza, funzionario Electrolux in aspettativa, dichiara 50 mila 469 euro; Bruno Zille, che lavora all'Ipsia di Brugnera, 49 mila 379 euro; Ines Flavia Rubino 45 mila 418, precedendo Flavio Moro, Martina Toffolo e Renzo Mazzer. In coda l'assessore all'Ambiente Nicola Conficoni (34 mila 189 euro). L'indennità di carica lorda varia da 24 mila 144 a 40 mila 920 euro.

In coda. All'ultimo posto della graduatoria l'insegnante Orsola Chiaradia, del Fiume (12 mi-

Emanuele Loperfido
Marco Salvador
Mauro Tavella
Nicola Conficoni
Roberto Freschi
Giulia Bevilacqua
Martino Gregorio
Elio Rossetto
Paola Biason *
Sonia D'Aniello
Mario Bianchini
Marcello Passoni
Marco Bonazza
Bruno Piva ***
Andrea Cabibbo
Calogero Lo Pipero ***
Walter De Bortoli
Isena Peresson
Giovanni Zanolin
Orsola Chiaradia

Consigliere Pdl
Consigliere Nuova Pn
Assessore Pd
Consigliere Vivo Pn
Consigliere Il Fiume
Consigliere Pd
Consigliere Pd
Consigliere Il Fiume
Consigliere Pd
Consigliere Il Fiume
Consigliere Pd
Consigliere Pd
Consigliere Il Fiume
Consigliere Pdl
Consigliere Pdl
Consigliere Lega
Consigliere Il Ponte
Consigliere Il Fiume

39.959
36.654
34.239
34.189
33.884
32.228
29.862
29.361
27.255
26.104
25.834
25.376
24.686
23.918
23.049
22.750
22.616
22.103
16.025
12.117

36.431
39.596
62.093
48.007
31.683
46.099
28.876
32.081
20.830
25.191
25.834
24.530
23.787
n.p.
28.361
n.p.
22.679
20.863
37.578
10.740

* cessati nell'anno
** in carica dal 10/07/12
*** entrati in carica nel 2012

Matteo Loro (Pd), Giacomo Manfrin (Il Fiume) e Riccardo Piccinato (Lega) non sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi (sotto il limite)

la 117 euro) che precede il leader del Ponte Giovanni Zanolin (16 mila 205). Quindi la consigliere della Lega, Isena Peresson (22 mila 103). Non hanno presentato dichiarazioni, perché studenti e/o con redditi al di sotto del minimo di legge, Matteo Loro (Pd), Giacomo Manfrin (Il Fiume) e Riccardo Piccinato (Lega).

I tempi. Anche in questa occa-

sione e non certo per responsabilità degli uffici alcune dichiarazioni sono state presentate in ritardo facendo slittare i termini di deposito. Una situazione che dovrebbe modificarsi con l'approvazione delle nuove regole. Entro 3 mesi dalla convalida degli eletti e comunque entro il 30 novembre gli amministratori devono consegnare su appositi modelli le informazio-

ni su reddito complessivo, proprietà immobiliari, azioni e titoli finanziari e le spese sostenute per la campagna elettorale. I componenti di giunta, consiglio e quartieri devono anche rilasciare una dichiarazione con le informazioni su situazione patrimoniale e redditi del coniuge e dei figli conviventi salvo che questi, in forma scritta, non lo vietino. Se i soggetti ob-

bligati non ottemperano entro il 30 novembre il segretario generale invia una diffida a provvedere entro 15 giorni, che viene reiterata, con analogo tempo di regolarizzazione, se l'amministratore continua a fare orecchie da mercante. Perdurando il silenzio scattano le sanzioni: da 2 mila a 20 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INSEGNANTE

L'insegnante Orsola Chiaradia, consigliere del Fiume, ha dichiarato 12 mila 117 euro. Senza 730 gli studenti Matteo Loro, Riccardo Piccinato e Giacomo Manfrin.

gliare il debito pubblico e ridurre le tasse sulle imprese. La spesa corrente del Comune ereditata da Pedrotti è un chiaro esempio di che cosa intendeva Bolzonello per "fare bene" in Regione. Ma la realtà degli altri Comuni della Destra Tagliamento - continua Tubaro - è ben diversa ed è giusto definirla molto più virtuosa rispetto al contenimento della spesa pubblica locale; se gli stessi avessero adottato tutti lo stesso indirizzo di Bolzonello, i dipendenti complessivi dei Comuni della provincia, valutati al netto degli oneri derivanti dalle funzioni aggiuntive che vanno riconosciute al Comune capoluogo, sarebbero almeno del 50 per cento in più. Sono chiaramente i numeri a confermarlo. Quindi tutti sarebbero capaci di fare meglio nel loro Comune se non si facessero carico del dovere di contenere la spesa pubblica che non dipende solo dallo Stato, ma dalla responsabilità di tutti».

Serracchiani: stop ai pranzi rimborsati

La candidata accoglie l'anagrafe degli eletti proposta dai Radicali. Addio spese a pié di lista



Debora Serracchiani insieme ai Radicali ieri in sala Degan

Consiglieri regionali ai raggi X grazie all'anagrafe degli eletti: report in tempo reale, di facile accesso per i cittadini, dei redditi ma anche dell'attività politica, votazioni comprese. La proposta - già pronto l'articolato di legge - la lanciano i candidati radicali (Stefano Santarossa di Pordenone e Corrado Libra di Udine) che si presentano al voto nella lista dei Cittadini per Debora Serracchiani. E l'aspirante presidente, ieri nella sala Teresina Degan della biblioteca, ha dato via libera alla proposta, ma non solo. «Come europarlamentare ogni anno presento il mio

bilancio sociale. Così potete conoscere, oltre ai miei redditi e allo stato patrimoniale, l'attività che svolgo giorno per giorno. Potete scoprire che nel 2012 sono stata presente al 98 per cento delle sedute - ha spiegato Serracchiani - ma anche a quali votazioni ho partecipato con il mio gruppo o con altri e con quali associazioni e realtà mi sono incontrata. Il sistema è talmente trasparente che monitora anche l'attività di lobbying: se un parlamentare fa proprio l'emendamento presentato da un'associazione o un ente esterno, questo il cittadino lo può sa-

pere. Questa idea di trasparenza va estesa il più possibile, anche al consiglio regionale».

E così accanto al dimezzamento dei fondi ai gruppi, a nuove regole per usarli e renderli - «Non saranno più rimborsati pranzi e cene» esemplifica Serracchiani - ad abolire i vitalizi, il centro-sinistra punta a rendere "pubbliche" le stanze del potere. «Sarebbe bello - ha detto Marzia Paoluzzi dell'associazione "Trasparenza e partecipazione" di Gorizia - sapere chi sono i consiglieri regionali che hanno votato 56 milioni di euro in favore di canoniche e luoghi

di culto e solo 12 alle Province per l'edilizia scolastica». Piero Colussi, consigliere regionale uscente dei Cittadini, ha spiegato come la civica nata con Illy ci abbia provato a scardinare i giochi dei partiti: prima con la legge che proponeva un'autorità di garanzia per il nomine nelle partecipate, vera roccaforte della partitocrazia e che non è mai arrivata in aula. Poi con l'introduzione di criteri di trasparenza nelle nomine in sanità, «principio recepito dal decreto Balduzzi» che la Regione dovrà fare proprio. Non è mancato un siparietto su Insiel: «Ci ho messo un anno - ha detto Colussi - ad avere i verbali dei consigli di amministrazione che mi sarebbero spettati di diritto. Per impedire il controllo alla fine hanno cambiato la legge: il cda viene nominato solo dalla giunta». (m.mi.)